



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 5 ottobre 2010, integrata in data 7 gennaio 2010, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Diocesi di Adria- Rovigo con sede a Rovigo, di cui alla identificazione seguente:

denominazione	PALAZZO VESCOVILE
provincia di	ROVIGO
comune di	ROVIGO
proprietà	DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO
sito in	VIA SICHIROLLO, 18

distinto al C.F.	foglio 20, particella 12, subb. 5 - 6 e 7;
confinante con	foglio 20 (C.T.), particelle 200 - 288 - 287 - 697 - 771 - 6 - 8 - 199 e 277 - via Sichirolo;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 1512 del 21 gennaio 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 15827 del 9 novembre 2010;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	PALAZZO VESCOVILE
provincia di	ROVIGO
comune di	ROVIGO
proprietà	DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO
sito in	VIA SICHIROLLO, 18
distinto al C.F.	foglio 20, particella 12, subb. 5 - 6 e 7,
confinante con	foglio 20 (C.T.), particelle 200 - 288 - 287 - 697 - 771 - 6 - 8 - 199 e 277 - via Sichirollo,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato PALAZZO VESCOVILE, sito nel comune di Rovigo, come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

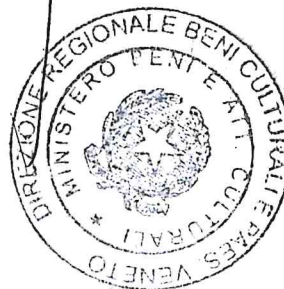
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 2 febbraio 2011

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

ROVIGO – PALAZZO VESCOVILE SITO IN VIA SICHIROLLO 18

Relazione storico-artistica

Il fabbricato, attuale sede della curia vescovile (piano terra) e del vescovado (piano primo), è situato a Rovigo nel centro storico, ed è confinante ad est con la via Sichirollo e ad ovest con la via Pascoli. Fu costruito in brevissimo tempo nel pieno della seconda guerra mondiale (inizio dei lavori nel 1940 e fine nel 1942) su progetto dell'ingegner Gian Luigi Poggiali di Imola, sotto la guida del vescovo mons. Guido Maria Mazzocco. L'edificio si presenta in stile razionalista, con rivestimenti in marmo travertino nelle facciate principali e luminosi finestroni, in piena sintonia con lo stile architettonico del tempo.

La sua composizione a pianta quadrata con cortile interno prende spunto dalle costruzioni claustrali: da un piano seminterrato (sede di deposito e di impianti) si sviluppano due piani fuori terra e, lungo le due ali poste a nord e ad est, si innalza un altro piano. Dall'ampio atrio del piano rialzato, raggiungibile da via Sichirollo salendo una breve scalinata in marmo, si accede al cortile interno in origine cinto da portico architravato – come testimoniano le quattro scale poste una per ogni lato del cortile – tamponato negli anni Sessanta con pareti in muratura e finestre che riprendono, per forma e cadenza, quelle del piano superiore, attualmente utilizzato dagli uffici della curia vescovile e dai locali di servizio. La struttura è interamente in mattoni pieni, con solai in latero-cemento; la copertura in coppi sostenuta da travi lignee. Tutte le finestre presentano telai in legno con avvolgibili plastificati, fuorché quelle del salone sul prospetto principale che sono in alluminio anodizzato. I corridoi del piano terra presentano una pavimentazione in battuto alla veneziana contemporanea alla costruzione, caratterizzata da un sobrio disegno con fasce di diverso colore e impasto. All'ingresso sono collocate due terrecotte di Virgilio Milani (scultore rodigino, 1888-1977) raffiguranti la *Vergine Annunciata* e l'*Arcangelo Gabriele*. Il piano superiore è raggiungibile da tre scale di cui una d'onore situata nell'angolo di destra guardando la facciata principale, resa importante dai marmi lucidi di Carrara e da un affresco a tutta parete del pittore bolognese Antonio Maria Nardi (Ferrara, 1897-Bologna, 1973), ove viene rappresentato, attraverso le figure allegoriche dell'Adige e del Po, il territorio della diocesi (1941). A differenza delle altre due scale lo scalone d'onore si ferma al piano primo e conduce, attraverso un largo corridoio a perimetro della corte interna, alla cappella e al salone delle udienze, ove – dopo un delicato e complesso restauro – nel settembre 2010 è stato ricollocato l'affresco di Gianbattista Canal, proveniente dalla chiesa rodigina di San Rocco demolita nel 1938, raffigurante la gloria del santo.

Il palazzo vescovile di Rovigo presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un significativo esempio per l'area rodigina di architettura razionalista, caratterizzata da linee semplici ma nello stesso tempo da un'accurata definizione dei dettagli compositivi e decorativi, soprattutto negli interni dove le finiture sono di pregio.

Lo storico dell'arte direttore coordinatore
Dott.ssa Maristella Vecchiato

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni

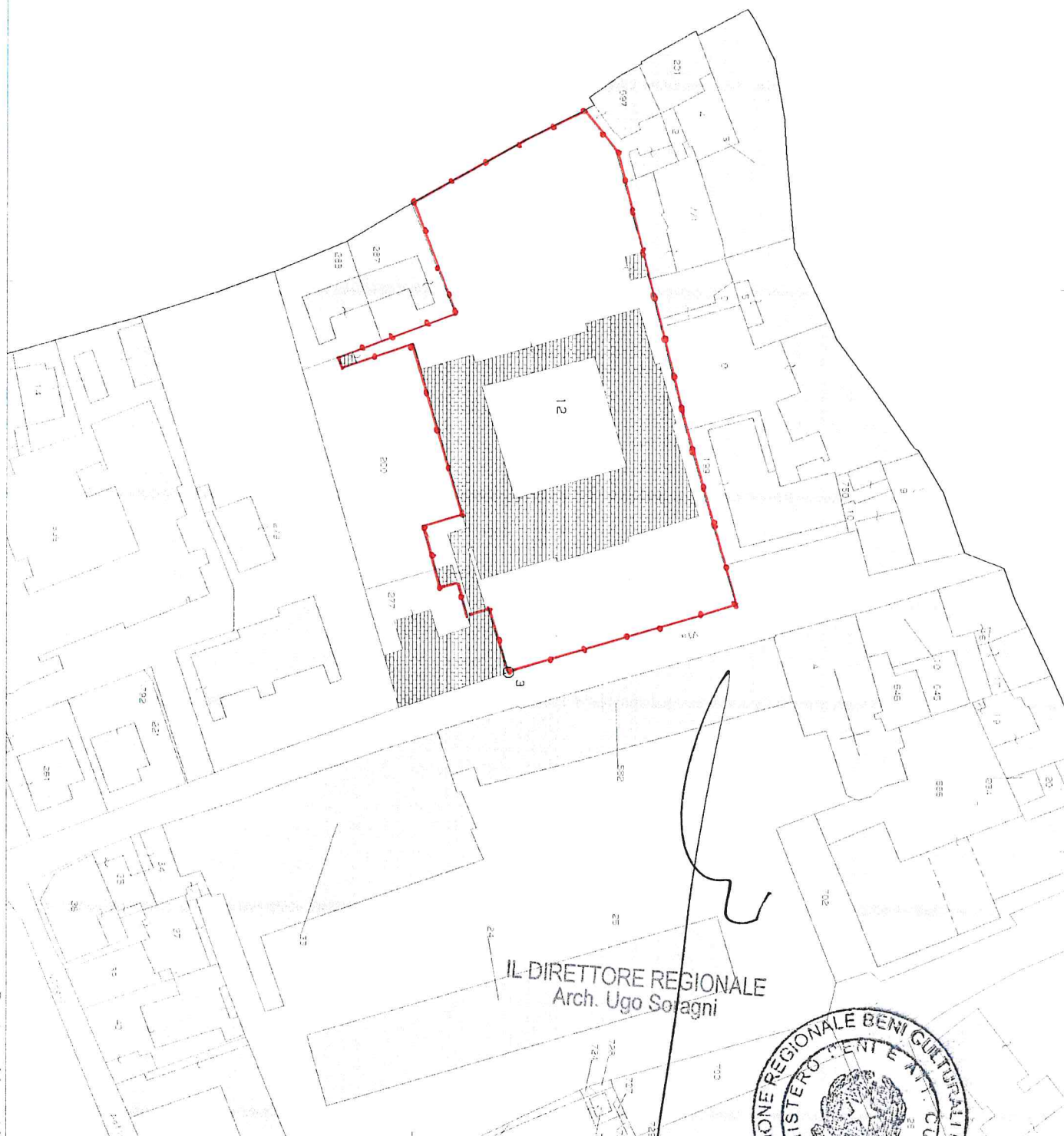
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Gianna Gaudini



IL SOPRINTENDENTE
(arch. Gianna Gaudini)

Gaudini

Ufficio Provinciale di ROVIGO - Direttore: EUGENIO DEMETRIO ROMEO



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Solagni



Per Visita

Comune: ROVIGO/A
Foglio: 20

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

2011 9:23
T40284/2011